

LE NOSTRE TRADIZIONI

Fermo

Postacchini show

La magia del violino incanta gli studenti: stasera il gran galà

Al teatro dell'Aquila in programma la cerimonia di premiazione
Emozioni forti nelle scuole con i giovani virtuosi e le loro armonie



Il violino che riempie tutto, che carica di note e di emozioni la città di Fermo. Ultime intense giornate per la trentesima edizione del Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini: partito il conto alla rovescia per il gran gala di questa sera al Teatro dell'Aquila alle ore 21, in programma la Cerimonia di Premiazione e il concerto dei vincitori. Proseguono serrate le prove di concorso che hanno portato a un primo importante risultato con la classifica finale della Categoria C (17-21 anni): non è stato assegnato il primo posto, medaglia d'argento a Manuel Burrieschi (Italia) e terzo classificato Yixuan Jiang (Cina). Vince la borsa di studio di Categoria Sophia Logar dalla Slovenia. Ieri le finali di Categoria D (22-35 anni): non è stato assegnato il primo posto, secondo posto per Lee So-Young (Corea del Sud) e chiude il podio Kim Jimin (Corea del Sud). Nel tardo pomeriggio, le finali di Categoria B (12-16 anni) con l'assegnazione della relativa borsa di studio. Ed è stata una mattinata movimentata quella della sesta giornata di Concorso in cui sono proseguiti gli incontri con gli studenti del Fermano; dopo la Da Vinci Ungaretti di Fermo e la Nardi di Porto San Giorgio di ieri, oggi è stata la volta Istituto Comprensivo Betti e Fracassetti Capodarco di Fermo. Quattro violinisti in concorso si sono esi-

biti di fronte agli studenti e hanno risposto alle loro tante curiosità sul mondo del violino e sul complesso studio necessario prima di una performance: Theodor Kim (Belgio), Kushnarov Oleksandr (Ucraina), Parravicini Ludovico (Imola) e Zhang Xinyu (Belgio). Ospite speciale della giornata, il maestro Giovanni Lazzaro che ha costruito il violino in palio per il vincitore assoluto della Trentesima edizione. Appuntamento, quello del Postacchini con le scuole, che si ripete da diversi anni per una partnership che porta il Concorso negli spazi cittadini e a contatto con le nuove generazioni. A coordinare il progetto il professor Paolo Strappa. Prima tappa, con le classi IA, IG, IIA, IIB e IIC della scuola Fracassetti Capodarco. Seconda tappa (ore 11) con le classi IIC, IIA, IIB e IIIA dell'Istituto Comprensivo Betti Rimane intanto aperta per tutta la durata del Concorso la mostra di liuteria al Teatro dell'Aquila, espone preziosità dell'epoca del liutaio fermano Postacchini ed è curata dall'Atelier Lazzaro - Fine Violins. Presente in mostra, per tutta la giornata, il maestro Lazzaro che concede di provare liberamente il violino premio del concorso. Ingresso libero su prenotazione alla biglietteria del teatro per la cerimonia finale, per una festa piena di luce e di magia, col talento dei giovani violinisti del mondo.



Cavalcata dell'Assunta

Priori e gonfalonieri in duomo

Tutto pronto per le tradizionali investitura e nomina di domani sera



L'investitura dei Priori e la nomina dei Gonfalonieri, domani sera in Cattedrale

Il rito di inizio



IN COSTUME

Siamo alla 42esima edizione

L'investitura dei Priori e Nomina dei Gonfalonieri, domani sera in Cattedrale (ore 21), sarà un evento in cui la storia rivive nello spettacolo e nella festa dei cittadini

«Lo spettacolo lo si vede; la 'public history' la si racconta; la festa è un clima umano» fa sapere il regista della Cavalcata dell'Assunta, Adolfo Leoni. L'investitura dei Priori e Nomina dei Gonfalonieri, domani sera in Cattedrale (ore 21), sarà un evento in cui la storia rivive nello spettacolo e nella festa dei cittadini: una rappresentazione teatrale, con piazza del Popolo e Duomo palcoscenico ideale per raccontare ciò che, nel Medioevo a Fermo, era quotidianità. Un'atmosfera segnata dalle emozioni dei contradaioi che si preparano a vivere il primo momento della 42esima edizione della Cavalcata dell'Assunta.

Si inizierà in piazza del Popolo (ore 20.30) con le campane che suoneranno a indicare l'avvio della manifestazione; indi il passaggio delle contrade e l'uscita della Municipalità dal palazzo dei Priori. Il secondo atto vedrà sfilare i Gonfalonieri, Priori e contradaioi in abiti d'epoca per il centro cittadino, lungo il viale del Giralco fino ad arrivare in Duomo, dove la cerimonia sarà celebrata da don Michele Ro-

gante. La conclusione sarà segnata dal ritorno in piazza del corteo, accompagnato dai Musici e Alfieri della Cavalcata, con l'ingresso dei Priori nel loro palazzo come accadeva all'epoca». Dieci Priori, dieci Gonfalonieri e la folla dei contradaioi che, con fazzolettoni al collo, sono pronti a 'riempire' l'evento delle loro emozioni rafforzando lo spirito di appartenenza alle contrade che anima i fermani e i Priori stessi. In ogni gruppo, le generazioni si incontrano e si confrontano: età differenti e storie diverse, ma un comune sentire che emerge quando si chiede a ciascuno cosa significhi essere contradaio e quale sia il valore della contrada: «Si inizia stando insieme divertendosi poi cresce uno spirito nuovo che porta a scalare le gerarchie, non con intento di prevaricazione, ma per mettersi al servizio della comunità, intesa come contrada e come città. Scegliete di essere con noi domani sera e vivrete una serata capace di unire storia, tradizione e fede di un'intera città».

Gaia Capponi